

1. FPLD-INPS: Pensioni di anzianità al 1° gennaio 2005

regioni	maschi	Femmine	totale
Piemonte	182.447	49.280	231.727
Val d'Aosta	2.850	327	3.177
Lombardia	418.109	110.516	528.625
Liguria	49.093	5.737	54.830
Trentino AA	24.074	3.100	27.174
Veneto	137.245	23.218	160.463
Friuli VG	41.867	6.790	48.657
Emilia Romagna	122.498	36.119	158.617
Toscana	89.902	16.366	106.268
Umbria	16.988	2.828	19.816
Marche	23.785	4.206	27.991
Lazio	88.897	13.137	102.034
Abruzzo	16.010	2.258	18.268
Molise	3.161	200	3.361
Campania	49.806	5.019	54.825
Puglia	80.594	13.772	94.366
Basilicata	6.434	542	6.976
Calabria	15.832	4.060	19.892
Sicilia	66.253	4.812	71.065
Sardegna	22.133	1.765	23.898
TOTALE	1.457.978	304.052	1.762.030

Fonte – Inps, 2005

2. FPLD: Distribuzione % per categoria di pensione

Categoria	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Vecchiaia e prepensionamenti	40,5	41	40,2	35	39
Anzianità	25,2	20	14,6	10,7	18,1
Invalidità e inabilità	7,7	10	16,6	24,3	14,5
Superstiti	26,6	28,9	28,6	30	28,4
Complesso	100	100	100	100	100

Fonte: Inps, 2005

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli



Il Segretario

INPS – Collegio Sindacale**3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	134.633	141.421	6.788	5,04%
Entrate	18.118	19.281	1.163	6,42%
Uscite	11.330	12.488	1.158	10,22%
Risultato di esercizio	6.788	6.793	5	0,07%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	141.421	148.214	6.793	4,80%

Dai dati consuntivi appena illustrati, si rileva un risultato positivo di esercizio di 6.793 mln/€ con un leggero miglioramento rispetto al 2003 di 5 mln/€.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 153.450 mln/€ e passività per 5.236 mln/€, con una consistenza netta di 148.214 mln/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ **Le entrate** sono principalmente costituite dai contributi posti a carico dei lavoratori e degli iscritti che ammontano, nel loro complesso, a 15.492 mln/€ e, rispetto all'esercizio precedente, registrano un aumento di 1.010 mln/€, pari a circa il 7%.

La quantificazione del gettito contributivo tiene conto delle diverse aliquote di prelievo vigenti per le varie forme assicurative comprese nella Gestione e applicate alla massa salariale imponibile, la quale risente, tra l'altro:

- della dinamica delle retribuzioni individuali,
- dell'aumento dei minimi giornalieri;
- della variazione delle retribuzioni convenzionali di alcuni settori produttivi.

- ♦ I trasferimenti dalla GIAS a copertura di oneri non previdenziali ammontano, nel complesso, a 2.805 mln/€ (2.738 mln/€ nel 2003) e si riferiscono, in massima parte, alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive (2.364 mln/€ nel totale) in relazione a:
 - trattamenti di famiglia, per 1.277 mln/€;
 - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali, per 163 mln/€;
 - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole, per 36 mln/€;
 - trattamenti ordinari di disoccupazione, per 242 mln/€;
 - trattamento di fine rapporto, per 31 mln/€;
 - trattamenti economici di malattia e maternità, per 614 mln/€.
- ♦ Gli Interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS ammontano a 576 mln/€ a fronte dei 486 mln/€ rilevati nel consuntivo 2003. Le disponibilità della Gestione, al netto delle anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD, nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989, sono state impiegate, in massima parte, per anticipazioni alle gestioni deficitarie con il conseguente riconoscimento di interessi calcolati al tasso del 2,86% (2,93% nel 2003), come stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 233 del 15 giugno 2005.
- ♦ Le poste correttive e compensative delle uscite sono state accertate in 326 mln/€ (335 mln/€ nel 2003) e riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebitate accertati nell'esercizio. Essi si riferiscono essenzialmente:
 - ai trattamenti di famiglia (35 mln);
 - ai trattamenti di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (5 mln/€);
 - ai trattamenti ordinari di disoccupazione (54 mln);
 - ai trattamenti economici di malattia e maternità (73 mln);
 - ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (159 mln).
- ♦ Infine, le variazioni patrimoniali straordinarie, accertate nel complesso in 2 mln/€ attengono alle eliminazioni di residui per insussistenza di debiti (sia per prestazioni contenute nelle denunce passive da parte delle aziende che per trattamenti di famiglia su pensioni).
- ♦ **Le uscite** sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano a complessivi 9.265 mln/€ (8.711 mln/€ nel 2003), con un aumento di 554 mln/€ rispetto all'esercizio precedente (pari al 6,4%). Tali prestazioni, come può evincersi dal prospetto seguente, attengono ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti:

Il Segretario

	Anno 2004	Anno 2003
	(importi in milioni di euro)	
Trattamenti di famiglia	3.026	2.857
Trattamenti di integrazione salariale	470	379
Trattamenti di disoccupazione	1.899	1.788
Trattamenti economici di malattia e maternità	3.505	3.366
Trattamenti di fine rapporto e vari	365	321
TOTALE	9.265	8.711

- ♦ I trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati concernenti la disoccupazione ordinaria e l'integrazione salariale ammontano a complessivi 2.373 mln/€ (1.673 mln/€ nel 2003).
- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 542 mln/€ a fronte dei 547 mln/€ del consuntivo 2003, con una flessione di 5 mln/€ (pari all'1%). La quantificazione complessiva di detti oneri è la risultante di variazioni di segno opposto intervenute nelle singole componenti, che attengono principalmente :
 - alle spese per il personale (- 27 mln/€);
 - alle spese legali (- 3 mln/€);
 - alle altre spese (+ 5 mln/€).

Al riguardo, si sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni amministrate dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ♦ Nelle **attività** dello stato patrimoniale sono iscritti, tra l'altro:
 - Il credito in conto corrente verso l'INPS per 11.040 mln/€ che risente delle anticipazioni effettuate nell'esercizio alle gestioni deficitarie dell'Istituto;
 - Il credito verso il F.P.L.D. per 136.886 mln/€, che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi dal Fondo pensioni, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 21 della legge n. 88/1989;

- i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.a, per un importo di 3.066 mln/€, che rappresentano la quota parte attribuita alla gestione, in misura proporzionale alle riscossioni realizzate, dei crediti per contributi e sanzioni.
- ♦ **Tra le passività**, nelle poste rettificative dell'attivo, risultano iscritti:
 - il fondo svalutazione crediti contributivi, pari a 1.446 mln/€, che è incrementato di 21 mln/€ rispetto all'inizio di esercizio;
 - il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, che ammonta a 69 mln/€ ed è aumentato di 1,4 mln/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario

INPS – Collegio Sindacale**4 Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi decreto legislativo 20 novembre 1990, n° 357****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

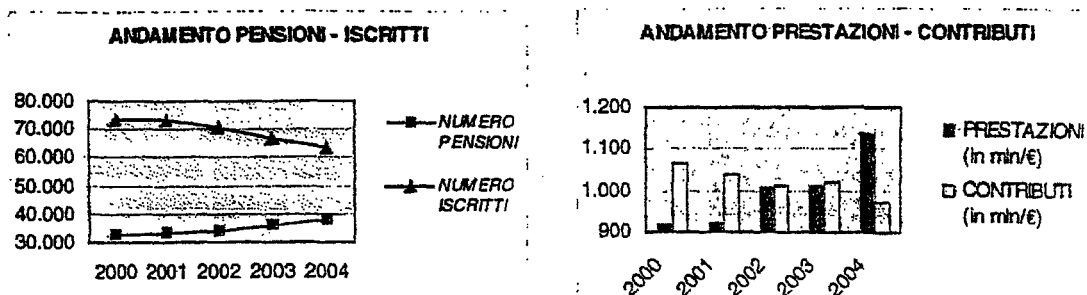
I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	2.937	3.103	166	5,65%
Entrate	1.185	1.134	-51	-4,30%
Uscite	1.019	1.146	127	12,46%
Risultato dell'esercizio	166	-12	-178	-107,23%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	3.103	3.091	-12	-0,39%

A partire da tali dati è possibile rilevare un risultato negativo di esercizio di 12 mln/€ con un peggioramento, rispetto a quello del 2003, di 178 mln/€ (-107,23%). Ne consegue che l'avanzo patrimoniale complessivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 3.091 mln/€, quale risultante algebrica di situazioni attive e passive diversificate tra i singoli Istituti di credito.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	32.356	73.674	0,44	918	1.067	0,86
2001	33.030	73.693	0,45	924	1.041	0,89
2002	33.878	70.564	0,48	1.007	1.013	0,99
2003	35.678	67.048	0,53	1.011	1.023	0,99
2004	37.759	63.854	0,59	1.139	971	1,17



Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ *Tenendo conto che il rapporto prestazioni/contributi ha ormai superato la soglia critica dell'unità (1,17 a fronte di 0,99 del 2003), il Collegio, pur in presenza di un rapporto pensioni/iscritti che è lontano dall'unità (0,59), non può che sottolineare come una tale situazione potrebbe dare luogo in futuro a problemi finanziari di natura strutturale.*
- ♦ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi che, accertati per complessivi 971 mln/€, fanno registrare una flessione di 52 mln/€ (- 5,1% circa) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è fondamentalmente ascrivibile, pur in presenza di una lievitazione dei monti retributivi e dell'ulteriore adeguamento dei minimali di retribuzione imponibile, alla consistente diminuzione del numero degli iscritti (-3.194 unità, pari al 4,8%).
- ♦ Il recupero di prestazioni fa registrare entrate per 35 mln/€ a fronte dei 38 mln/€ dell'esercizio precedente.
- ♦ Il trasferimento della GIAS, a copertura di sottocontribuzioni registrate nell'anno (art. 2 del d.l. n. 67/1997 convertito dalla legge n. 135/1997) si è attestato a 20 mln/€, facendo rilevare un aumento del 66,6% rispetto al 2003 (12 mln/€).
- ♦ I redditi e proventi patrimoniali assommano a 89 mln/€ ed afferiscono agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la gestione intrattiene con l'INPS. Le disponibilità sono state remunerate al tasso del 2,839% a fronte del 2,908% del 2003, applicato dall'Istituto in base ai criteri di cui all'articolo 7, comma 4, del Decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357.
- ♦ Le spese per prestazioni istituzionali ammontano a complessivi 1.139 mln/€ con un incremento rispetto al consuntivo 2003 di 128 mln/€ (pari al 12,7% circa), da attribuire sia al maggior numero delle pensioni in essere (+2.081), sia all'aumento dell'importo medio delle stesse sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica (+2,5% a partire dall'1.1.2004, come disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2004).

Il Segretario

- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 2.124 mgl/€ e rimangono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente (+2 mgl/€). Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si evidenziano:
 - ➔ le spese per il personale che assommano a 929 mgl/€ con un incremento rispetto al 2003 di 12 mgl/€ (+1,3%);
 - ➔ le spese per i servizi informatici che ammontano a 630 mgl/€ e presentano una diminuzione di 216 mgl/€ (-25,5%);
 - ➔ le spese per i servizi svolti da altri enti che si attestano a 302 mgl/€ (a fronte dei 231 mgl/€ del 2003) con un aumento di 71 mgl/€ (+30,7%);
 - ➔ gli oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici (quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili) per complessivi 118 mgl/€, che fanno registrare una diminuzione di 2 mgl/€ (-1,6%);
 - ➔ le altre spese, che passano dalle 178 mgl/€ del 2003 alle 262 mgl/€ del 2004, facendo rilevare un aumento di 84 mgl/€ (+47,2%);
 - ➔ le spese postali, telegrafiche e telefoniche che ammontano a 51 mgl/€, con una diminuzione di 2 mgl/€ (-3,8%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ♦ Nello stato patrimoniale, le attività sono fondamentalmente riconducibili:
 - ➔ al credito in c/c con l'INPS che aumenta rispetto all'inizio dell'anno di 135 mln/€ (+4,4% circa), portandosi a 3.221 mln/€;
 - ➔ alla quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari che è pari a 23 mln/€ e presenta un incremento di oltre 4 mln/€ rispetto all'anno precedente.
- ♦ Le passività sono sostanzialmente ascrivibili al debito verso aziende di credito per prestazioni pensionistiche contenute in denunce contributive con saldo passivo da rimborsare (150 mln/€).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli


Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale**5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali
dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-30.289	-33.041	-2.752	9,09%
Entrate	1.189	1.174	-15	-1,26%
Uscite	3.941	4.223	282	7,16%
Risultato dell'esercizio	-2.752	-3.049	-297	10,79%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-33.041	-36.090	-3.049	9,23%

Come si può rilevare dai dati consuntivi sinteticamente illustrati, l'esercizio 2004 si chiude con un risultato negativo di 3.049 mln/€ e presenta un peggioramento di 297 mln/€ rispetto a quello dell'esercizio 2003.

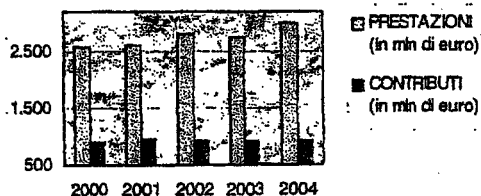
La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 1.255 mln/€ e passività per 37.345 mln/€, con un disavanzo netto, quindi, di 36.090 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine alle tendenze gestionali in atto.

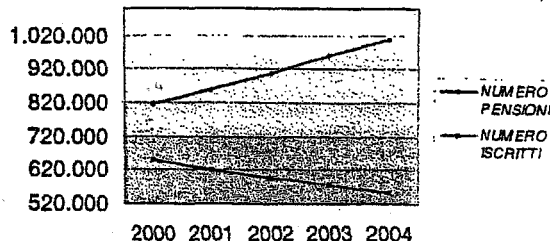
ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln di euro)	CONTRIBUTI * (in mln di euro)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	817.199	852.310	1,25	2.566	920	2,79
2001	859.084	623.508	1,38	2.591	952	2,72
2002	907.294	599.413	1,51	2.791	924	3,02
2003	961.189	576.006	1,67	2.739	940	2,91
2004	1.008.673	553.259	1,82	2.999	939	3,19

* Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti

ANDAMENTO PRESTAZIONI - CONTRIBUTI



ANDAMENTO PENSIONI - ISCRITTI



Al riguardo, non si può che sottolineare la situazione particolarmente negativa di tale gestione sia per quanto concerne il rapporto pensioni/iscritti (che ha raggiunto quota 1,82) sia con riferimento al rapporto prestazioni/contributi che, pur in presenza di un andamento discontinuo, ha fatto registrare nell'ultimo quinquennio, un peggioramento del 14%, passando da 2,79 a 3,19. Ad avviso del Collegio, sarebbero quindi, indispensabili misure rivolte a correggere il trend in progressiva divaricazione tra prestazioni e contributi. In proposito, si prende atto che il Comitato amministratore ha formulato delle proposte finalizzate al risanamento economico-finanziario, ai sensi dell'art. 30, comma 1, lett. c) e d), della legge n. 88/89.

Sotto l'aspetto contributivo si rileva che:

- la diminuzione del numero degli iscritti è stato pari al 3,9%, con il passaggio da 576.006 a 553.259 unità;
- nessun aumento di aliquota è stato previsto, poiché con l'anno 2003 è stato conseguito l'aumento complessivo di 3 punti percentuali di cui al D.lgs. n. 146 del 16 aprile 1997;
- considerando il contributo aggiuntivo del 2% previsto dalla legge n. 233/1990, le aliquote previste per il 2004 sono le seguenti:
 - ✓ 20,30% per le generalità delle imprese (ridotta al 17,80% per i soggetti di età inferiore a 21 anni);
 - ✓ 17,30% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ridotta al 12,80% per i soggetti di età inferiore a 21 anni);
- l'adeguamento periodico del contributo addizionale, di cui all'art.22 della legge n. 160 del 3 giugno 1975, per l'anno in esame è pari a €0,54 a giornata (156 giornate l'anno);
- l'entità del gettito contributivo risente, tra l'altro, dei numerosi provvedimenti di sospensione del pagamento dei contributi assistenziali e previdenziali che in questi ultimi anni sono stati concessi, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 198/1985, alle aziende del settore danneggiate da calamità naturali.

Il Segretario

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Fra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico degli iscritti che pari a 911 mln/€, presentano una flessione di 16 mln/€ (1,7%) rispetto all'esercizio precedente.
- ♦ Fra le uscite, la voce principale è costituita dalle prestazioni istituzionali che ammontano a complessivi 2.999 mln/€, di cui 2.994 mln/€ concernenti le rate di pensione. Tale onere pensionistico, rispetto al consuntivo 2003, presenta un aumento di 261 mln/€ (pari al 9,5%), da attribuire all'aumento del numero delle rendite in essere (+47.484) e del valore medio delle stesse sul quale incide la perequazione automatica (+2,5% a partire dall'1.1.2004).

Esso risulta, peraltro, decurtato degli oneri di natura non previdenziale gravanti sul bilancio statale che sono rappresentati in massima parte (1.433 mln/€ su 1.891 mln/€) dal contributo per la copertura di una quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata con decorrenza 1/1/1989 che risulta pari all'10,81% dell'importo netto del contributo statale di cui all'articolo 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 (13.253 mln/€), come stabilito in via definitiva dalla Conferenza di servizi del 18 ottobre 2004.

- ♦ Le spese generali di amministrazione, attribuite alla gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, (dell'ibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 173 mln/€ e presentano una flessione di 1 mln/€ rispetto al 2003.

Tra gli oneri riconducibili a tale categoria, si ritiene di evidenziare i seguenti:

- spese per i servizi svolti da altri enti, che ammontano a 10.026 mgl/€ (a fronte del 9.045 mgl/€ del 2003) con un aumento di 981 mgl/€ (pari al 10,8%);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili per complessivi 9.298 mgl/€ (a fronte del 7.924 mgl/€ del 2003), che presentano un aumento di 1.374 mgl/€ (pari al 17,3%);
- spese postali, telegrafiche e telefoniche che ammontano a 3.980 mgl/€ (a fronte del 3.508 mgl/€ del 2003) con un aumento di 472 mgl/€ (pari al 13,5 %);

- ➔ spese legali che, pari a 5.357 mgl/€ (5.165 mgl/€ nel 2003), presentano un aumento di 192 mgl/€ (corrispondente al 3,7%);
- ➔ altre spese per complessivi 21.811 mgl/€ (9.155 mgl/€ nel 2003) che fanno registrare un incremento di 12.656 mgl/€ (pari al 138,2%);
- ➔ spese per il personale che, pari a 107.355 mgl/€ (a fronte dei 130.584 mgl/€ del 2003), fanno rilevare una flessione di 23.229 mgl/€ (pari al 17,8%);
- ➔ spese direttamente connesse con i servizi informatici, pari a 8.967 mgl/€ (a fronte dei 9.069 mgl/€ del 2003), che presentano una diminuzione di 102 mgl/€ (pari all'1,1%).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ♦ Gli interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto assommano a 987 mln/€, e presentano un aumento di 58 mln/€ (pari a circa il 6,2%) rispetto all'esercizio precedente.
- ♦ Passando allo stato patrimoniale, tra i residui attivi della Gestione, che ammontano a complessivi 1.033 mln/€, si trovano i crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I s.p.a. per un importo di 972 mln/€, il quale tiene conto delle riscossioni da cartolarizzazione realizzate nel 2004 (128 mln/€) ed attribuite alla gestione in misura proporzionale all'ammontare dei crediti ceduti.
- ♦ Tra le passività vanno evidenziati:
 - il debito in c/c con l'INPS che, pari a 36.841 mln/€, fa segnare un incremento di 3.000 mln/€ (pari all'8,9%) in conseguenza delle anticipazioni fruite a carico delle gestioni finanziariamente attive;
 - il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, determinato in 19 mln/€ ed il fondo svalutazione crediti contributivi per 218 mln/€. La consistenza di quest'ultimo tiene conto del prelievo di 20 mln/€ a copertura dell'eliminazione di residui per contributi effettuata nell'anno e dell'adeguamento del fondo alle percentuali di svalutazione dei crediti fissate con la determinazione del Direttore generale n. 2/2005;
 - i debiti per contributi da rimborsare che salgono a 106 mln/€ (+4%).

Il Segretario

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi della Gestione sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
In milioni di euro				
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	4	-2.163	-2.167	-54175,00%
Entrate	6.023	6.313	290	4,81%
Uscite	8.190	8.537	347	4,24%
Risultato dell'esercizio	-2.167	-2.224	-57	2,63%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-2.163	-4.387	-2.224	102,82%

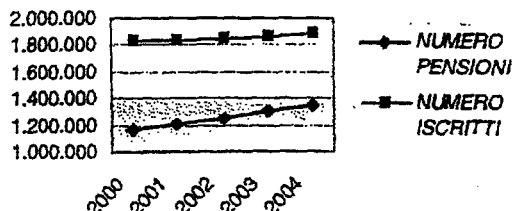
A partire da tali dati è possibile rilevare un risultato negativo di esercizio di 2.224 mln/€ con un peggioramento di 57 mln/€ rispetto al dato del 2003. Ne consegue che il disavanzo patrimoniale complessivo al 31.12.2004 risulta essere pari a 4.387 mln/€.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	1.161.691	1.833.383	0,63	5.484	4.776	1,15
2001	1.207.169	1.839.912	0,66	5.916	5.289	1,12
2002	1.251.240	1.848.240	0,68	6.487	5.525	1,17
2003	1.302.016	1.862.427	0,70	6.923	5.666	1,22
2004	1.353.892	1.892.514	0,72	7.479	5.993	1,25

Il Segretario

ANDAMENTO PENSIONI - ISCRITTI



ANDAMENTO PRESTAZIONI - CONTRIBUTI



- ♦ Si può notare che, pur nell'ambito di un costante aumento, mentre il rapporto pensioni/iscritti è ancora inferiore all'unità, il rapporto prestazioni/contributi si attesta ad 1,25. Tale peggioramento scaturisce fondamentalmente da un netto incremento della spesa per prestazioni (il cui ammontare, nell'ultimo quinquennio, è cresciuto del 36,4%) che non trova compensazione in un'equivalente crescita del gettito contributivo (+25,5%). L'andamento del rapporto prestazioni/contributi, in mancanza di misure adeguate, comporta la progressiva accentuazione dello squilibrio gestionale, con inevitabili conseguenze sul piano patrimoniale dove il deficit rappresenta ormai il 69,5% delle entrate totali della gestione. Il Collegio, pertanto, non può che rappresentare ancora una volta l'esigenza di correggere nelle sedi competenti il trend in progressiva divaricazione tra prestazioni e contributi. Al riguardo, pare opportuno ricordare, anche sulla base dell'esperienza già condotta da alcuni comitati amministratori che, ai sensi dell'art. 33, comma 1, lett. c, e d, della legge n. 88/89, coordinato con le disposizioni in tema di equilibrio finanziario delle gestioni dettate dall'art. 41 della medesima legge, è compito degli stessi comitati formulare proposte in materia di contributi e prestazioni che siano finalizzate al risanamento della gestione.

Il Collegio tiene, inoltre, ad evidenziare quanto segue.

- ♦ Le entrate sono principalmente costituite dai contributi a carico degli iscritti che ammontano a complessivi 5.800 mln/€, con un incremento di 183 mln/€ (pari al 3,3%) rispetto al consuntivo 2003, che è attribuibile :
- ♦ all'aumento dei limiti di reddito imponibile;
 - ♦ al maggior numero degli iscritti (+ 30.087 unità);
 - ♦ all'aumento dello 0,20 % dell'aliquota contributiva a partire dall'1.1.2004, così come stabilito dall'art. 59, comma 15, della legge n. 449/1997.
- ♦ Si evidenziano inoltre le quote di partecipazione degli iscritti che rispetto all'anno precedente presentano un incremento di 144 mln/€ (pari al 293%) dovuto quasi esclusivamente ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni.